

ALESSANDRA CHIAPPINI

OCEAN'S BREATH
il respiro dell'oceano



A cura di M. Chiara Cardini

5 ottobre – 2 novembre 2024

Inaugurazione Sabato 5 ottobre ore 17



Ring of Kerry, tecnica mista su telone di camion, 2024

Una pittura che frantuma il dato esterno per diventare pura emozione e raffigurare la struttura profonda di un paesaggio magico e infinito, intenso e potente come quello delle isole Skellig sulla costa atlantica dell'Irlanda del sud, patrimonio dell'Unesco dal prezioso habitat naturale.

Per Alessandra Chiappini, artista visiva nata a Piacenza nel 1971, la natura è da sempre lo spunto per una profonda ricerca pittorica intuitiva, di forme, volumi, colori. Una natura dove immergersi e rigenerarsi allontanando dalle mente ciò che non è essenziale.

La sua ultima mostra **“Ocean’s breath”** a cura di **M. Chiara Cardini** e in programma **dal 5 ottobre al 2 novembre 2024** presso la galleria Biffi Arte, in centro storico a Piacenza, nasce proprio dopo aver partecipato a una residenza d'artista vicino alle isole Skellig, nella regione del Kerry, e le sue tele riportano il profilo di quelle vette ripide e aguzze e di paesaggi senza tempo dove ancora i ritmi della vita sono in armonia con quelli della natura.

Dall'esperienza irlandese è scaturito un progetto articolato, che oltre ai dipinti prevede la realizzazione di sculture in carta e fil di ferro e di composizioni di fotografie rielaborate a mano e digitalmente. Un progetto che ha trovato un'ambientazione ideale nelle sale dell'antico nevaio di palazzo Marazzani, in cui ha sede Biffi Arte, una galleria d'arte contemporanea ed al tempo stesso laboratorio per la sperimentazione di diversi linguaggi espressivi per artisti affermati ed emergenti, attiva dal 2009 con sguardo e relazioni di carattere nazionale.

Un vissuto e un visto che è stato riversato sulla tela liberando la mano e il gesto per un'interpretazione emozionale capace di andare oltre il visibile.

Le diciannove **opere esposte a Piacenza**, nove dipinti, quattro sculture e sei composizioni fotografiche, sono un racconto dettagliato di tutto questo, un lavoro di sintesi quasi astratto, dove il paesaggio è ridotto a pochi, densi tratti riassuntivi, dove il nero, a volte accennato altre invadente, altre ancora lacerante, determina in maniera forte gli spazi sulla tela, circondato da toni tenui che ne esaltano la presenza scenica. Altri dipinti, della serie *Ostrakon*, riprendono con tessuti e garze le forme a spirale delle conchiglie.

Le sculture, intitolate *Foraminifera*, alludono a forme biologiche marine microscopiche semplificate fino alla struttura geometrica che sta alla base delle forme di vita minimali.

Le sequenze fotografiche, composte in forma di appunti affissi per generare le sintesi successive, recano le tracce di interventi interpretativi a mano libera o anche digitali; richiamano l'opera *Ocean's Breath*, installazione site-specific in forma di ara realizzata a BallinsKelligs in cui una traccia ondulata di conchiglie richiamava il ritrarsi della risacca sulla spiaggia.

Nota Cardini, curatrice della mostra: "Nell'intatto paesaggio della penisola del Kerry lo sguardo si estende senza limiti tra la terra e il mare, superando le scogliere esposte ai venti di sud-ovest verso uno spazio sconfinato. Anche il pensiero si muove tra la natura selvaggia e la propria interiorità, dischiudendosi a una dimensione contemplativa dell'esistenza. In tale ambiente il moto ondoso, il vento, il percorso del sole, la sabbia e le rocce hanno generato nell'artista un intimo dizionario visivo che oggi prende vita negli articolati spazi dell'antico nevaio della Galleria."

Per Alessandra Chiappini questa mostra si genera da "*un'esperienza intensa, avvolta da una natura potente, di vento, pascoli e cieli striati, di onde che si infrangevano sulla scogliera, sapendo che ogni tanto una balena passava lì davanti, che oltre la collina c'era un menhir millenario e vicino alla spiaggia un pozzo sacro d'epoca pagana*".



Ocean's breath, installazione, Ballinskelligs 2022

Nell'arte di Alessandra Chiappini non ci sono divagazioni illustrative. L'artista non vuole riportare quello che i suoi occhi hanno visto ma quello che la sua anima ha sentito, e lo fa procedendo per sintesi nelle forme scultoree e in pittura con pennellate veloci e intense, permettendo così al gesto di seguire l'inconscio e arrivare subito, in maniera sorprendentemente efficace e drammatica.

L'esigenza interiore di abbracciare spazi più grandi spinge l'artista ad affidarsi a una pennellata di impulso e gesto che aiuta la natura ad esprimersi in tutta la sua forza e grandezza: un'interpretazione dell'atto artistico che le fa scegliere - come "tele" sulle quali dipingere - vecchi teloni consunti in pvc di camion dismessi che recupera tagliandoli a strisce di oltre un metro e mezzo e appendendoli direttamente in parete con due semplici chiodi. Una scelta non casuale che per l'artista significa incorporare nell'opera un trascorso e un vissuto intangibile ma percepibile, aggiungendo il fluire del tempo alla percezione dello spazio e della luce.

Un supporto col quale Alessandra Chiappini si sente a suo agio e sul quale interviene, incorporando sulla tela altri materiali come resti di vecchie stoffe, con stucco e colori acrilici stesi a spatola così da esaltarne la fisicità, per uno stile essenziale, quasi sussurrato, a ribadire una volta di più il bisogno di narrare il percepito della natura nella sua più intima e succosa sostanza.



Foraminifera, carta e filo di ferro, 2022

Alessandra Chiappini

Nata a Piacenza nel 1971 si è diplomata in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera con Paolo Baratella con una tesi filosofico-mitologica su Dioniso diventata poi oggetto di alcune pubblicazioni. Ha approfondito la sua formazione con soggiorni di studio a Digione, Venezia, Londra (UAL St.Martin's) e Barcellona.

Nel corso degli anni è approdata ad una pittura che si genera per coagulazioni di ricordi e di archetipi destinati a ricreare immagini istantanee della vastità e luminosità del paesaggio, in forma materica e tendente all'astrazione.

Ha esposto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero, collabora da alcuni anni con lo spazio d'arte Scoglio di Quarto di Milano.



Ocean's breath - appunti, rielaborazioni di stampe fotografiche, cm 37x20, 2022-24



Galleria Biffi Arte

galleria@biffarte.it

www.biffiarte.it

direttore artistico | Carlo Scagnelli

curator | Susanna Gualazzini

Biffi Arte è parte di **Formec Biffi**, un'azienda dal cuore lombardo ma attiva sui mercati del mondo. Orientata all'innovazione e alla sperimentazione del gusto, da sempre **Formec Biffi** guarda con speciale attenzione al mondo dell'arte, trovando nella sponsorship delle arti un territorio espressivo privilegiato per iniziative pubbliche offerte alla cittadinanza. E lo spirito che la sostiene è il principio per il quale le imprese possono svolgere un ruolo fondamentale per la promozione e la diffusione della cultura, aiutando anche e soprattutto i giovani artisti a diventare protagonisti del loro tempo. " La forza della nostra Galleria sta nel sodalizio che riesce a ospitare: è l'incontro fra le arti nella pluralità dei loro linguaggi, alla ricerca di percorsi trasversali, inattesi, sempre nuovi. A questo incontro, estraneo alle logiche del profitto, le porte di Biffi Arte saranno sempre aperte " **Pietro Casella**, fondatore di Formec Biffi



@galleriabiffiarte

Galleria Biffi Arte - p.zza sant'antonino - via chiapponi, 39 piacenza

lunedì e domenica | chiuso

da martedì a sabato | 10.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

tel. 0523.32.49.02 - www.biffiarte.it | galleria@biffiarte.it

Biffi
Milano 1852

Con il sostegno di
www.biffi1852.it